

## □ **Mozione n. 705**

*presentata in data 21 luglio 2014*

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

**“Destinazione Italia- “Sosteniamo la battaglia dei carrozzieri marchigiani”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con il decreto Destinazione Italia, entrato in vigore il 24 dicembre del 2013, il Governo ha introdotto per legge la cosiddetta “forma specifica” nel risarcimento dei danni ai veicoli, vale a dire far riparare il veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni;
- in pratica, il recente decreto non riconosce più agli automobilisti la possibilità di rivolgersi alla propria carrozzeria di fiducia, ma solo a quelle convenzionate con le compagnie di assicurazione, sostenendo questa metodologia con incentivi vari a cominciare dalla scontistica;
- i 400 carrozzieri marchigiani iscritti a Confartigianato e Cna hanno manifestato tutta la loro preoccupazione di fronte ai parlamentari presenti alla loro assemblea.
- i carrozzieri marchigiani tra il 2009 e il 2013 hanno pagato pesantemente la crisi, con la chiusura di 123 attività e la perdita di 500 occupati
- sono a rischio di chiusura 300 imprese nelle Marche con la perdita di 1.000 posti di lavoro
- attualmente su un totale di 630 carrozzerie in attività nella Regione, quelle che hanno accettato di convenzionarsi con le assicurazioni sono meno di 100;

Considerato che:

- con il decreto Destinazione Italia - si rischia di far chiudere carrozzerie indipendenti che non operano in convenzione con le assicurazioni. In sostanza, si impedirebbe ai cittadini di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia;
- un altro pericolo riguarda le possibili condizioni che potrebbero essere imposte dalle compagnie assicurative alle carrozzerie, quali basse tariffe orarie, tempi di riparazione ridotti, ricambi dati in conto lavorazione, percentuali di ristorno sul fatturato, costringendo le carrozzerie convenzionate a lavorare sotto costo, mettendo così a rischio anche la qualità della riparazione e quindi la sicurezza dell'automobilista;
- di conseguenza, la nuova disposizione legislativa sembra più l'ennesimo favore alle grandi lobby piuttosto che una misura concreta di sviluppo nei confronti del mondo della piccola e media impresa e a sostegno del consumatore. E questo, alla faccia delle tanto decantate liberalizzazioni annunciate da buona parte delle forze politiche e dallo stesso Esecutivo Nazionale;

Tutto ciò premesso;

#### IMPEGNA

la Giunta regionale a sostenere tutte quelle iniziative tese a modificare l'attuale normativa in materia di risarcimento dei danni sui veicoli in forma specifica nella convinzione che un intero mondo fatto di artigiani e piccoli operatori non possa essere messo in pericolo a causa di una misura fortemente lesiva della libera concorrenza e della tutela del consumatore finale.